

## INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA CRITICA (INU032)

### 1. lingua insegnamento

Italiano.

### 2. contenuti

Coordinatore: Prof. FRANCESCA ANGELELLI

Anno di corso: III anno

Semestre: 1° semestre

CFU: 6

Moduli e docenti incaricati:

- CHIRURGIA D'URGENZA (INU060) - 1 CFU - SSD MED/18 - Prof. Carmela De Crea
- CHIRURGIA TORACICA (INU061) - 1 CFU - SSD MED/21 - Prof. Stefano Margaritora
- INFERMIERISTICA IN AREA CRITICA (INU063) - 2 CFU - SSD MED/45 - Prof. Francesca Angelelli, Matrona Oliva
- MEDICINA URGENZA E RIANIMAZIONE (INU062) - 1 CFU - SSD MED/41 - Prof. Paola Aceto
- NEUROCHIRURGIA (INU064) - 1 CFU - SSD MED/27 - Prof. Alessandro Olivi

### 3. testi di riferimento

Badon P., Giusti G.D., Assistenza infermieristica in area critica e in emergenza. Casa editrice Ambrosiana, 2022

Chiaranda M. Urgenze ed Emergenze, Piccin 2022

Shields et al., Chirurgia Toracica generale, Lippincott Williams and Wilkins 2009

Linee guida IRC rianimazione Cardiopolmonare

Pasquot L. – Zappa P. - Assistenza infermieristica in Chirurgia generale e specialità chirurgiche, Edizioni MASSON, 2007

### 4. obiettivi formativi

L'insegnamento dell'Infermieristica in area critica concorre a:

- riconoscere e descrivere i bisogni di assistenza infermieristica della persona in situazioni di criticità vitale;
- gestire i principali interventi infermieristici finalizzati al mantenimento della funzione respiratoria e cardio-circolatoria in situazioni cliniche complesse.

Gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento secondo i 5 Descrittori di Dublino sono:

*Conoscenza e capacità di comprensione (Dublino 1):* alla fine del corso lo studente deve aver dimostrato di aver appreso la gestione delle situazioni di urgenza/emergenza; compreso come gestire gli interventi necessari nelle situazioni acute e croniche; compreso come vigilare e monitorare la situazione clinica dei pazienti critici.

*Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Dublino 2):* alla fine del corso lo

studente deve aver dimostrato, tramite le esercitazioni pratiche, di essere in grado di riconoscere e gestire le situazioni di arresto cardiorespiratorio attraverso le manovre di BLS e l'utilizzo del DAE.

*Autonomia di giudizio (Dublino 3):* alla fine del corso lo studente dovrà saper integrare le conoscenze e le competenze apprese per riconoscere ed attivare processi decisionali sulla base delle condizioni del paziente critico e degli esiti attesi.

*Abilità comunicative (Dublino 4):* alla fine del corso lo studente dovrà sviluppare la capacità di sostenere le dinamiche relazionali con il paziente e con i famigliari nei contesti e nelle situazioni di criticità vitale.

*Capacità di apprendere (Dublino 5):* alla fine del corso lo studente avrà acquisito gli strumenti metodologici indispensabili per poter autonomamente provvedere ad un adeguato aggiornamento e ricerca delle migliori evidenze disponibili.

## **5. prerequisiti**

La comprensione della disciplina richiede sufficienti conoscenze di:

1. conoscenze di anatomia e fisiologia
2. conoscenza della fisiopatologia respiratoria
3. conoscenze di patologia generale e medica
4. conoscenze procedure di asepsi e linee guida CDC sul lavaggio mani
5. normative sulla gestione del rischio
6. conoscenze di microbiologia
7. conoscenze assistenza infermieristica di base

Di aver sostenuto e superato tutti gli esami propedeutici previsti dal piano studi.

## **6. metodi didattici**

Il corso sarà svolto tramite lezioni frontali interattive con ausilio di materiale in file Power Point per un totale di 30 ore. Al fine di completare l'attività didattica frontale gli Studenti potranno migliorare la propria formazione teorica attraverso simulazioni in Laboratorio Clinico con manichini.

## **7. altre informazioni**

Il corso fornisce i prerequisiti per affrontare il tirocinio clinico nelle Unità Operative di Pronto Soccorso, Terapia Intensiva specialistica e Rianimazione.

## **8. modalità di verifica dell'apprendimento**

TIPOLOGIA DI ESAME: Prova scritta con questionario a scelta multipla per una parte del programma (Chirurgia d'urgenza, chirurgia toracica, medicina urgenza e rianimazione e neurochirurgia).

La prova scritta sarà integrata da una prova orale per il programma dell'infermieristica in area critica.

Per superare l'esame occorre conseguire un voto non inferiore a 18/30. Per conseguire un punteggio pari a 30/30 e lode, lo studente deve dimostrare di aver acquisito una conoscenza

eccellente di tutti gli argomenti trattati durante il corso, essendo in grado di esporli in modo logico e coerente.

## **9. programma esteso**

### **Infermieristica in Area Critica**

#### **MODULO 1: CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE E STRUTTURALI DELLE UNITA' OPERATIVE DEPUTATE ALL'EMERGENZA IN AMBITO INTRA ED EXTRA OSPEDALIERO**

Definizione di area critica e del paziente critico.

Aspetti organizzativi e strutturali delle Unità Operative di area critica (il sistema di emergenza sanitaria territoriale, il pronto soccorso e le terapie intensive/centri di rianimazione).

L'infermiere in area critica e l'analisi delle complessità organizzative.

Valutazione delle condizioni generali del paziente critico e assistenza infermieristica in Terapia Intensiva.

Il monitoraggio delle funzioni vitali del paziente critico e il monitoraggio strumentale in area critica.

Epidemiologia, trattamento e assistenza ai pazienti con COVID-19.

#### **MODULO 2: MANTENIMENTO DELLA FUNZIONALITA' RESPIRATORIA**

Azioni di sostituzione per il mantenimento della pervietà delle vie aeree della persona in condizioni critiche.

Attuazione delle manovre di assistenza respiratoria avanzata.

L'ossigeno terapia e la ventilazione meccanica invasiva e non invasiva.

Assistenza infermieristica nell'intubazione tracheale, nella tracheotomia e gestione del paziente critico intubato o tracheostomizzato.

Broncoaspirazione del paziente (sistema a circuito aperto e chiuso).

Monitoraggio respiratorio.

#### **MODULO 3: MANTENIMENTO DELLA FUNZIONE CARDIO-CIRCOLATORIA**

Monitoraggio emodinamico (ECG, FC, PA, PVC, PAP).

Prelievo arterioso, catetere arterioso e monitoraggio della PA cruenta.

CVC, VASCATH E PICC: scopo, caratteristiche e gestione.

Catetere di Swan Ganz: scopo, caratteristiche e gestione.

BLSD.

Tecniche e strumenti per il supporto emodinamico (defibrillazione, ECMO).

Ipotermia nel post-arresto: studi a confronto.

Assistenza al potenziale donatore d'organo.

#### **MODULO 4: IL TRAUMA MAGGIORE**

Gestione del traumatizzato nel territorio.

Mortalità nel trauma; danno primario e secondario; la golden hour.

Valutazione primaria e valutazione secondaria nel trauma.

La centralizzazione.

Gestione del traumatizzato intra-ospedaliera.

Tecniche e presidi per l'immobilizzazione e la mobilizzazione atraumatica.

Il paziente con trauma cranico

Monitoraggio PIC

#### MODULO 5: ASSISTENZA AL POTENZIALE DONATORE DI ORGANI E TESSUTI

L'evoluzione dell'accertamento di morte

Identificazione del potenziale donatore

La rete nazionale trapianti in Italia

Il coordinamento locale per la donazione di organi e tessuti presso la Fondazione Policlinico Universitario "A. Gemelli" Roma

L'infermiere TPM nel coordinamento locale per la donazione di organi e tessuti

L'infermiere TPM nella relazione di aiuto alle famiglie, comunicazione della morte e proposta alla donazione

L'infermiere di terapia intensiva e il management del potenziale donatore

#### MODULO 6: ALIMENTAZIONE E IDRATAZIONE

Monitoraggio del bilancio idrico.

La nutrizione artificiale: linee guida su NPT, NE e nutrizione mista.

Gestione infermieristica del trattamento nutrizionale del paziente critico.

Gestione del catetere vescicale e del dispositivo avanzato (sonda in silicone per l'evacuazione) per la gestione delle feci liquide e semi-liquide.

Rilievo e monitoraggio dei caratteri della diuresi e della minzione in area critica.

Rilievo della funzionalità intestinale, prevenzione delle complicanze.

#### MODULO 7: "BASIC CARE" IN TERAPIA INTENSIVA dall'EVIDENCE-BASED NURSING all'INTERVENTIONAL PATIENT HYGIENE MODEL (IPHM)

L'approccio sistematico dell'*Interventional Patient Hygiene Model* (IPHM) della Vollman.

"Get back to the fundamentals of care":

- La cura degli occhi in terapia intensiva
- L'igiene del cavo orale in terapia intensiva
- La cura e l'igiene del corpo in terapia intensiva
- Prevenzione delle infezioni in terapia intensiva.

Trattamento delle ferite.

Trattamento e gestione delle eventuali lesioni cutanee.

L'infermiera specialista in *wound care*: contributo all'interno di un reparto intensivo.

#### MODULO 8: POLITICHE DI VISITA IN TERAPIA INTENSIVE

Aprire le terapie intensive.

"Terapia intensiva aperta o chiusa?": esperienze a confronto.

La comunicazione in terapia intensiva.

#### MODULO 9: APPROCCIO SISTEMATICO IN TERAPIA INTENSIVA - IL BUNDLE DELL'ABCDEF

*A Systematic Approach: ABCDEF Bundle*

La valutazione e la gestione del dolore

Discussione di casi clinici.

### **Chirurgia toracica**

Introduzione alla chirurgia toracica

Neoplasie polmonari.

Epidemiologia, presentazione clinica, diagnosi, stadiazione e trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule.

Caratteristiche generali e aspetti tecnici delle resezioni polmonari.

Evoluzione storica degli approcci chirurgici toracici.

Tumori secondari del polmone. Indicazione chirurgica nelle metastasi polmonari.

Malattia pleurica: Epidemiologia, presentazione clinica, diagnosi, stadiazione e trattamento del mesotelioma pleurico maligno. Principi chirurgici nel versamento pleurico benigno e maligno.

Pneumotorace. Diagnosi e gestione del paziente con pneumotorace spontaneo primario o secondario. Pneumotorace iperteso. Posizionamento e gestione del drenaggio pleurico.

Trauma toracico. Contusioni e lesioni penetranti della parete toracica, della pleura e dei polmoni. Lesioni diaframmatiche.

Tumori primari mediastinici e sindromi associate a lesioni mediastiniche. Epidemiologia, presentazione clinica, diagnosi, stadiazione e trattamento dei tumori timici.

## **Chirurgia D'Urgenza**

Addome acuto

Pancreatite

Emorragie dell'apparato digerente (Cause, Classificazione, Sintomatologia, Cenni di trattamento)

Traumi Addominali

Urgenze Vascolari

Complicanze chirurgiche (sanguinamenti postoperatori, oliguria/anuria, dispnea postoperatoria)

## **Medicina D'Urgenza e Rianimazione**

Arresto cardiocircolatorio e Rianimazione cardiopolmonare

Sindromi coronariche acute

Shock

Urgenze ed emergenze traumatologiche

Management vie aeree

Ventilazione meccanica e monitoraggio respiratorio

Comi. Morte cerebrale e donatore multiorgano

## **Neurochirurgia**

Principi di Anatomia del Sistema nervoso centrale

Tumori cerebrali

Aspetti epidemiologici e trattamento chirurgico

Trauma cranico

Pressione intracranica: gestione infermieristica

Emorragia subaracnoidea

Aneurismi intracranici